

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 LUGLIO 2012

(proposta dalla G.C. 24 aprile 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	GENISIO Domenica	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GRECO LUCCHINA Paolo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GRIMALDI Marco	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	LEVI Marta	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CERVETTI Barbara Ingrid	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
D'AMICO Angelo	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - SPINOSA Mariacristina - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: CASSIANI Luca - COPPOLA Michele - MUSY Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ASSOCIAZIONE DELLE CITTÀ E SITI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE UNESCO. MODIFICA STATUTARIA. APPROVAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri, di concerto con l'Assessore Braccialarghe.

L'Associazione senza fini di lucro "Città Italiane Patrimonio UNESCO", nome poi modificato in "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO", veniva costituita nel 1997 grazie ad un'iniziativa promossa nel 1995 dal Comune di Vicenza, come soggetto referente del Sito "Vicenza città del Palladio", che dal 1994 è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e posto sotto la tutela dell'UNESCO.

Soci fondatori dell'Associazione sono stati i Comuni di Alberobello, Andria, Capriate San Gervasio, Ferrara, Matera, Ravenna e Vicenza, ed attualmente ne fanno parte le Regioni, le Province ed i Comuni italiani che, a diverso titolo, sono di riferimento territoriale ai Siti UNESCO riconosciuti in Italia.

L'Associazione opera per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale tutelato dall'UNESCO. Ha come finalità la programmazione, il coordinamento e la realizzazione di attività dirette a superare l'individualità delle singole iniziative ed a mettere in rete energie e risorse necessarie a costruire politiche comuni con il preciso scopo di valorizzare il "riconoscimento".

A tali fini l'Associazione, tra l'altro, fornisce ai Soci che ne facciano richiesta supporto tecnico ed organizzativo e servizi di informazione ed assistenza nello sviluppo di progetti di valorizzazione e promozione dei Siti, favorisce lo scambio di esperienze tra i soggetti gestori di Siti UNESCO, nazionali ed esteri, e stabilisce rapporti di cooperazione con altre Associazioni internazionali ad essa affini; organizza, in collaborazione con le autorità scolastiche, con le Università e altri Istituti di istruzione, pubblici e privati, attività educative mirate ed iniziative finalizzate alla formazione professionale del personale impiegato nella gestione dei beni UNESCO; elabora, realizza e partecipa a piani di promozione turistica e di diffusione dell'immagine per la valorizzazione dei beni UNESCO e dell'Associazione.

Vista la coincidenza di interessi tra gli scopi istituzionali dell'Associazione e le finalità che la Città di Torino intendeva raggiungere nell'ambito del recupero e valorizzazione del proprio patrimonio culturale e dei propri beni d'interesse artistico, storico e monumentale, con deliberazione della Giunta Comunale in data 14 ottobre 2003 (mecc. 2003 08019/045), esecutiva dal 2 novembre 2003, venivano approvate l'adesione della Città alla Associazione delle Città Italiane Patrimonio Mondiale UNESCO e la conseguente corresponsione alla medesima di una quota associativa annuale.

Successivamente, in data 24 giugno 2011, presso la Tenuta "La Bagnaia" Borgo La Filetta (Siena), l'Assemblea dell'Associazione approvava una proposta di modifica dello Statuto sociale, allegata al presente atto (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale; le corpose variazioni introdotte, coerenti con lo sviluppo dell'Associazione, ne lasciano comunque inalterata la natura giuridica e sono state orientate alla capacità di sintesi del testo, che demanda ad appositi regolamenti attuativi il funzionamento degli organi dell'Associazione e la disciplina delle attività della stessa.

In particolare, con riferimento al nuovo testo statutario, le modifiche di maggior rilievo riguardano:

- la denominazione dell'Associazione: il novellato articolo 1 "Denominazione" recita che è costituita l'"Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO", anziché "Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO";
- la sede dell'ente (articolo 2 "Sede e durata dell'Associazione"), che viene stabilita definitivamente presso il Comune di Ferrara;
- la definizione degli scopi dell'Associazione: l'articolo 3 "Scopi" viene rielaborato per esplicitare meglio gli obiettivi dell'ente e per integrare l'elenco delle attività attraverso le quali questi vengono realizzati;
- l'incisività dell'intervento da parte dei Soci, di gran lunga maggiore secondo il nuovo Statuto rispetto al passato. Nello specifico, l'articolo 4 "Soci" riformulato al comma 3 stabilisce che ogni Socio è tenuto a versare il contributo annuale ed eventuali contributi straordinari che fossero deliberati dall'Assemblea; l'articolo 9 "Contributo Associativo" al comma 2 prevede che in casi particolari, qualora ciò sia necessario per il perseguimento dei fini dell'Associazione, l'Assemblea possa disporre il versamento di contributi straordinari;
- l'assetto organizzativo dell'Associazione; più in dettaglio:
 - gli articoli relativi all'Assemblea Generale (articoli 14 "Assemblea Generale", 15 "Convocazione dell'Assemblea" e 16 "Compiti dell'Assemblea" del nuovo testo statutario) vengono riformulati e integrati; in particolare, l'articolo 14 introduce la possibilità, per i Soci non in regola con il versamento delle quote associative relative agli ultimi due anni, di presenziare all'Assemblea, ma senza diritto di voto e senza che di essi si tenga conto per il raggiungimento della maggioranza necessaria per la validità della seduta; allo stesso modo, si precisa che anche i membri del Consiglio Direttivo e il Coordinatore Scientifico possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto. Il comma 14, aggiunto ex novo, specifica che la partecipazione all'Assemblea non dà diritto a gettoni di presenza o rimborsi spese di alcun genere. Si ritiene poi necessario demandare ad un articolo dedicato (articolo 15) le modalità di convocazione dell'Assemblea, per la quale cambia il quorum costitutivo: attualmente infatti l'Assemblea è convocata qualora ne facciano richiesta motivata, tra l'altro, almeno un decimo dei Soci o il Collegio dei Revisori dei Conti; in passato era invece necessaria la richiesta di almeno un quinto dei Soci o del Consiglio Direttivo. Alla lista dei compiti dell'Assemblea (articolo 16) vengono aggiunti, tra gli altri: la nomina del Segretario dell'Associazione e del Coordinatore Scientifico, un tempo di competenza del Consiglio Direttivo; l'approvazione del Codice Etico dell'Associazione; la determinazione dell'importo del contributo associativo annuale e degli eventuali contributi straordinari;
 - il Consiglio Direttivo dell'Associazione (articolo 19 "Consiglio Direttivo") è ora composto dal Presidente e da dodici soggetti designati dai Soci nominati

dall'Assemblea, mentre lo Statuto precedentemente in vigore prevedeva che i membri di tale organo fossero il Presidente, i due Vice Presidenti e nove componenti eletti dall'Assemblea.

Tale composizione risulta volutamente non conforme alla novella legislativa di cui alla Legge n. 122/2010, in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici e amministrativi: in particolare l'articolo 6 comma 5 prevede la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, in misura di cinque per i componenti gli organi amministrativi e di tre per il collegio dei revisori, imponendo la revisione degli statuti non a norma in occasione del primo rinnovo degli organi collegiali.

Il Settore No Profit e Cimiteri, con nota del 22 febbraio 2012, prot. n. 355/7.50.1-7, richiedeva l'adeguamento della proposta di modifica statutaria alle prescrizioni della Legge n. 122/2010.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, riunitosi il 28 marzo 2012, ha deliberato che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'Associazione sia onorifica, senza dar luogo a corresponsione di gettoni di presenza né a rimborsi spese e che, solo nel caso di partecipazione ad attività straordinarie comprese nel programma annuale, quali rappresentanti dell'Associazione, questa debba venire preventivamente autorizzata ed il rimborso spese possa essere riconosciuto nei limiti di quanto autorizzato a fronte di spese sostenute e documentate in relazione all'attività svolta per conto dell'Associazione. Alla luce di questa decisione è valutato che:

- obiettivo della riduzione del numero dei componenti degli organi amministrativi prevista dalla Legge n. 122/2010 e, prima, dalla Legge Finanziaria 2007, sia l'abbattimento dei costi degli enti e organismi pubblici;
- l'Associazione, anche quando avrà ottenuto il riconoscimento, avrà comunque la natura di persona giuridica privata;
- dato l'ambito di attività, l'Associazione ha esigenze di rappresentatività diverse da quelle di altre tipologie di enti locali;

l'Associazione ritiene non necessario ridurre la composizione del proprio Consiglio Direttivo, essendo sufficiente chiarire che la partecipazione ad esso è onorifica.

Tra le altre variazioni intervenute nel funzionamento del Consiglio Direttivo, di rilievo è quella relativa al quorum costitutivo delle riunioni: l'organo si riunisce infatti su convocazione del Presidente o qualora ne facciano richiesta scritta almeno tre componenti del Consiglio stesso, mentre in precedenza la richiesta doveva pervenire da almeno quattro consiglieri. Inoltre, nell'articolo citato vengono descritte nel dettaglio le modalità di convocazione delle riunioni, mentre nel vecchio Statuto si specificava che il Consiglio Direttivo si riuniva prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione. Infine, l'elenco dei compiti di questo organo (art. 20 "Compiti del

- Consiglio Direttivo") viene integrato con l'attribuzione di alcune competenze aggiuntive;
- in merito alla carica di Presidente dell'Associazione (articolo 17 "Presidente dell'Associazione") i cambiamenti più significativi riguardano la durata del mandato, che risulta di tre anni anziché di due, e il numero dei mandati consecutivi che si possono ricoprire (due anziché tre). All'articolo 18 "Compiti del Presidente" la principale novità consiste nella possibilità per il Presidente, in caso di necessità e urgenza, di adottare gli atti di competenza del Consiglio Direttivo che ritenga indispensabili per salvaguardare l'interesse dell'Associazione, riferendone al Consiglio stesso senza indugio e sottoponendoli alla sua ratifica entro 10 giorni;
 - il numero dei Vice Presidenti viene aumentato da due a tre, di cui uno Vicario (articolo 19 "Consiglio Direttivo", comma 6);
 - la figura del Segretario (articolo 21 "Segretario dell'Associazione") sostituisce quello che nella precedente versione di Statuto era l'istituto del Segretariato Permanente, del quale pertanto eredita le funzioni; gli viene inoltre attribuito il compito di stipulare i contratti, tenere la raccolta dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti, dirigere il personale del Segretariato ed adottare i provvedimenti ad esso relativi, che non siano riservati alla competenza di altri organi;
 - l'articolo 24 "Coordinatore Scientifico" costituisce una sintesi degli articoli 14 e 15 del precedente Statuto, in quanto il funzionamento di tale organo e del Comitato Tecnico-Scientifico di cui questo si avvale viene ora disciplinato da un apposito regolamento;
 - per quel che riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti, all'articolo 25 "Revisori dei Conti", il nuovo testo dello Statuto include anche un supplente, oltre ai tre membri ordinari già previsti, e specifica che tutti i componenti devono essere iscritti all'Albo dei revisori contabili. La durata della carica viene allungata da due a tre anni e vengono specificate le cause di ineleggibilità. L'articolo citato introduce, tra l'altro, la possibilità per questo organo di procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo e di chiedere al Consiglio Direttivo ed al Presidente notizie sull'andamento delle attività dell'Associazione, e l'obbligo di informare tempestivamente i Soci, il Consiglio Direttivo ed il Presidente di atti o fatti che possano costituire irregolarità di gestione, o violazione delle norme che regolano l'attività dell'Associazione;
 - viene soppresso il Comitato di Presidenza, e vengono quindi abrogate tutte le parti dello Statuto che vi fanno riferimento (articoli 5, 9, 10, 11 e 13 del vecchio Statuto);
 - le modalità di approvazione delle modifiche dello Statuto dell'Associazione (articolo 28 "Modifiche dello Statuto dell'Associazione"): nell'attuale testo statutario si specifica che, per la validità della relativa seduta dell'Assemblea, è richiesta la presenza (in prima o seconda convocazione) di almeno la metà più uno dei Soci.

Nel nuovo Statuto vengono inoltre trattati i seguenti temi, disciplinati da altrettanti articoli introdotti ex novo:

- "Criteri di gestione", articolo 10, relativo ai criteri cui si conformano le attività dell'Associazione (imprenditorialità, efficacia, efficienza e trasparenza);
- "Esercizio finanziario e bilanci", articolo 11, in merito agli iter di approvazione e trasmissione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- "Cause di ineleggibilità e decadenza", articolo 22, valide per Presidente, Consiglieri direttivi e Segretario dell'Associazione;
- "Responsabilità degli amministratori", articolo 23, riguardante le responsabilità del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo del loro operato nei confronti dell'Associazione;
- "Devoluzione del patrimonio dell'Associazione", articolo 27, nell'eventualità di estinzione dell'Associazione stessa;
- "Norma di rinvio", articolo 29: si avverte l'esigenza di rinviare, per quanto non previsto dallo Statuto, alle norme del Codice Civile ed alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia;
- "Entrata in vigore", articolo 30, con cui si disciplina l'entrata in vigore del nuovo Statuto.

Per tutte le altre modifiche apportate allo Statuto e non sopra citate, si rinvia al testo allegato alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di confermare la partecipazione della Città quale Socio dell'"Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO", da questo momento denominata "Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO", con sede presso il Comune di Ferrara, Piazza del Municipio, 2;

- 2) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano, il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO

F.to Dealessandri

L'ASSESSORE ALLA CULTURA

F.to Braccialarghe

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO NO PROFIT E VIGILANZA CIMITERI

F.to Bove

IL DIRIGENTE COORDINATORE

SERVIZI MUSEALI

F.to Lupo Jalla'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per **IL VICE DIRETTORE GENERALE**

FINANZA E TRIBUTI

Il Dirigente Delegato

F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento, comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Marrone Maurizio, Scanderebech Federica

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono stati approvati i seguenti emendamenti all'allegato 1 al provvedimento - Modifiche Statuto Associazione:

- a pagina 10, colonna di destra, lettera r), il testo: "può stabilire la corresponsione di indennità di carica, determinandone l'importo, al Presidente dell'Associazione, ai componenti del Consiglio Direttivo, al Segretario e al Coordinatore Scientifico;" è eliminato;
 - a pagina 10, colonna di destra, lettera r), settima riga, il testo: "agli stessi sempre" è sostituito dal seguente: "ai componenti del Consiglio Direttivo, previa autorizzazione e";
 - a pagina 13, colonna di destra, al termine del punto 12. dell'articolo 19 - Consiglio Direttivo, aggiungere il seguente: "13. La partecipazione al Consiglio Direttivo è onorifica."
-

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
